

## Progetto n. K 078

### “Scuola elementare Lakay Mwen”

#### Port au Prince - HAITI



**Haiti** condivide, con la ben più nota S. Domingo, l'isola di **Hispaniola**, la più estesa delle Grandi Antille.

Vicina a Cuba e ad un'ora di volo da Miami, con poco più di 7 milioni di abitanti ed una superficie di 27.750 km<sup>2</sup> (pari a quella del Belgio) è considerato **il Paese più povero delle Americhe**.

Dal punto di vista economico la situazione è disastrosa: il 75% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà, il 70% della forza lavoro è disoccupata e l'agricoltura – prevalentemente di sussistenza – non è in grado di soddisfare il fabbisogno degli abitanti.

La speranza di vita, la mortalità infantile e l'analfabetismo sono a livelli africani.

A tutt'oggi Haiti deve la sua sopravvivenza quasi esclusivamente agli aiuti internazionali ed alle rimesse degli immigrati.

Oggi il Paese si trova a dipendere dall'estero anche per i prodotti di base come riso e mais. La corrente elettrica arriva in poche aree e ci sono zone dove è necessario comperare l'acqua.

Il quadro diventa ancora più drammatico se guardiamo alla totale assenza d'infrastrutture (strade, elettricità, acqua potabile...) ed alla scarsità di servizi per la popolazione (scuole, ospedali, trasporto pubblico...) A questo va aggiunto un massiccio fenomeno d'inurbamento che ha portato, negli ultimi decenni, una fetta considerevole della popolazione rurale a trasferirsi nella capitale alla ricerca di un inesistente lavoro.

La migrazione, cominciata alla fine degli anni '70, ha ingrandito a dismisura la capitale Port au Prince, dove abitano ormai quasi due milioni di persone di cui l'80% vive in condizioni disumane, accampati in immense baraccopoli.

Ancora oggi migliaia di famiglie abbandonano ogni anno la provincia haitiana per ammassarsi in miserabili catapecchie prive di acqua, luce, sistema fognario, in un ambiente altamente inquinato a causa della sovrappopolazione e privo dei servizi essenziali.

A questa situazione sociale ed economica assai sfavorevole, va aggiunto il clima di grande instabilità politica e di violenza che domina il Paese.



**Tipica abitazione di Haiti**

## **La Chiesa Cattolica in Haiti**

La religione ufficiale è quella cattolica, ma in realtà c'è molta confusione. Protestanti di varie denominazioni e soprattutto il voodoo, la religione ancestrale che mescola elementi cristiani con figure e danze magiche, sono sicuramente più popolari.

La Chiesa di Haiti e le Congregazioni di Missionari, malgrado non dispongano di mezzi, sono molto attive, in particolare nell'ambito della sanità e dell'educazione dove forniscono un servizio di qualità.

La necessità che il popolo haitiano sia educato a risolvere i problemi, imparando ad organizzarsi ed a strutturarsi nel migliore dei modi, spinge alcuni settori della Chiesa ad impegnarsi a creare una salda coscienza politica, in modo che il popolo possa farsi carico di certe responsabilità proprio nell'ambito delle strutture previste dalla costituzione.

## La Missione e la storia della Fondazione “LAKAY MWEN”

Maurizio Barbaro, nato nell'interland milanese, a 25 anni decide di unirsi ai Fratelli Missionari della Carità, una Congregazione Religiosa cattolica fondata da Madre Teresa di Calcutta.

Con loro porta il suo aiuto in vari Paesi del mondo: Italia, Francia, Inghilterra, Guatemala, Perù, Messico, Colombia e per gli ultimi sette anni ad Haiti.

Nel maggio della 2000 lascia la Congregazione ed inizia ad operare da solo, con l'approvazione del Vescovo locale. Con l'aiuto di alcuni giovani haitiani e grazie all'appoggio finanziario di amici di altre Congregazioni e di Organizzazioni Umanitarie, riesce a costruire una casa per anziani che chiama “Lakay Mwen” (casa mia).

**La Fondazione Lakay Mwen è un'opera a scopo non lucrativo che incontra le immediate esigenze di anziani handicappati ed abbandonati che vagano per le vie e le piazze principali di Port au Prince.**

*“Li andiamo a cercare e poi li accogliamo offrendo loro non solo un letto, cibo e cure mediche, ma anche e soprattutto amore, rispetto e dignità.*

*Molti sono quelli che vagano stancamente per le strade alla ricerca di qualcosa da mangiare o di pochi spiccioli, siedono su mucchi di rifiuti e trovano riparo dal sole torrido sotto vecchi cartoni.*

*Spesso andiamo nel cortile interno dell'Ospedale Generale, dove troviamo anziani abbandonati perfino dalle loro famiglie, troppo povere per continuare ad accudirli.*

*All'ospedale, se impossibilitati a pagare le cure mediche, vengono ‘parcheggiati’ nel cortile interno del pronto soccorso, senza fare nulla.*

*Lakay Mwen è un focolare per i 25 anziani ospitati, una piccola oasi per ridare loro fiducia e speranza di andare avanti con ottimismo.*

***Una famiglia per non farli sentire abbandonati e per riaccendere un bel sorriso sdentato sui loro volti.***

***Una casa per ricordare che non sono soli al mondo, che sono ancora importanti per qualcuno e che quel qualcuno pensa a loro.***

***Vecchi e bambini sono quelli che soffrono di più in Haiti e, mentre per i bambini esiste qualche iniziativa di aiuti, provenienti per la maggior parte da organismi religiosi e laici stranieri, per gli anziani si fa veramente poco.***

***Gli anziani sono al centro della nostra missione, ma non restiamo sordi al ‘grido’ del povero che bussa alla porta di ogni giorno.***

*Infatti, cerchiamo di aiutare anche vedove ed orfani nei loro bisogni più immediati: soldi per il cibo, per l'affitto, per le rette scolastiche, ecc. le esigenze sono tante, ma le nostre possibilità sono limitate..*

*Fedeli al nostro impegno di “ascoltare” e cercare di venire incontro alle esigenze dei più poveri, abbiamo aperto, nel Settembre del 2003, una scuola elementare per bambini dei quartieri circostanti.*

*Al momento ne abbiamo 187 iscritti ed allo stesso tempo ne sosteniamo altri 48 in scuole esterne.*

***Tutto questo è reso possibile attraverso un programma di adozioni a distanza sostenuto principalmente dal P.I.M.E. di Milano che ne ha in adozione circa 150.***

*La scuola offre a questi bambini la possibilità di ricevere un'educazione di base, rappresenta un'alternativa alla strada, per molti di loro ed è di grande aiuto alle loro famiglie composte per la gran parte da: mamma, 4-5, o 6 figli e nessuna risorsa di sostegno regolare.*

## **Problema esistente e scopo dell'intervento:**

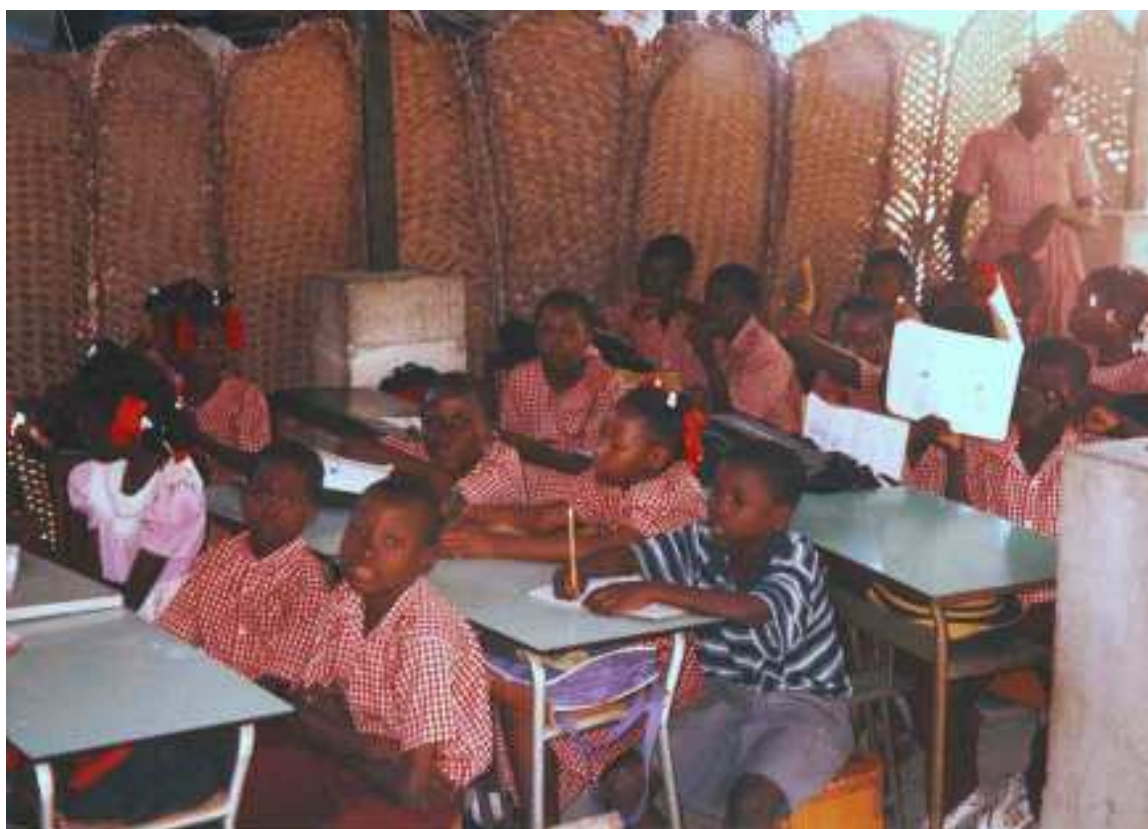
Il problema della scolarità è endemico in Haiti, sia per l'insufficienza di strutture statali: poche, inadeguate e mal gestite, sia perché le miriadi di scuole private sono spesso troppo costose. Così molti bambini non possono godere nemmeno di un'educazione di base.

Visto le incessanti richieste di aiuto provenienti da povere mamme dei quartieri circostanti, nel settembre 2003 la missione ha dato inizio ad una scuola elementare. Ciò è stato possibile attraverso lo sfruttamento di alcuni locali di 'fortuna' capaci di ospitare, anche se inadeguatamente, ben 187 bambini fra i 6 e gli 11 anni.

Attraverso la scuola i bambini hanno avuto la possibilità di ricevere un'educazione di base che rappresenta la speranza per un futuro migliore. Inoltre, molti di essi definiti 'a rischio' sono stati recuperati e tolti dalla strada, con grande sollievo delle rispettive famiglie.

La scuola è sostenuta grazie ad un **programma di adozioni a distanza** (150 adottati attraverso il P.I.M.E.). Questo permette di assicurare ciò di cui si ha bisogno: rette scolastiche per spese di gestione, materiale didattico, libri, zainetti, divisa della scuola e persino scarpe.

La scuola offre un ambiente accogliente e sano, un'educazione dignitosa e cristiana e presto sarà anche in grado di assicurare un pasto giornaliero.



**Gli alunni nell'attuale sistemazione 'di fortuna'**

## **Il progetto:**

**L'intervento prevede la costruzione di una struttura semplice ma funzionale, capace di ospitare adeguatamente i 187 alunni.**

L'edificio verrebbe costruito con accorgimenti che garantirebbero ulteriori possibili ampliamenti futuri (fondamenta e pilastri più solidi, capaci di sostenere un piano in aggiunta).

La costruzione:

**8 aule**

**Corridoio con verandina**

**Dispensa e cucina**

**Servizi igienici con 5 vasi sanitari**

## **Obiettivo:**

L'obiettivo è quello di offrire spazi adeguati agli alunni attualmente sistemati in locali di "fortuna" (precedentemente adibiti a dormitori per gli anziani, a loro volta trasferiti in strutture più adatte)

## **Beneficiari:**

187 bambini dai 6 agli 11 anni e relative famiglie – Il numero degli alunni è destinato ad aumentare in futuro.



**Alcuni bambini della scuola di 'Lakay Mwen**

## **Stima dei costi:**

La stima dei costi, comprensiva dell'8% di spese di gestione, è quantificata **in Euro 20.000.-** (siamo in attesa di ricevere preventivo dettagliato sul costo dei materiali)

## **Garanzia di fattibilità e continuità del progetto:**

La Fondazione “**Lakay Mwen**”, della quale la scuola fa parte, è riconosciuta dalle autorità Ecclesiali locali ed è inquadrata in seno alla Diocesi.

Il terreno e le strutture appartengono alla “**Lakay Mwen**” che fa parte della parrocchia e dalla quale è garantita la continuità.

## **Responsabile del Progetto:**

**Maurizio Barcaro**, Missionario laico, fondatore e direttore della Fondazione.

La documentazione inerente all'intero progetto è disponibile presso **l'Ufficio Aiuto Missioni del P.I.M.E. di Milano**

Marzo 2004